



Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento CE n. 1907/2006
del 18.12.2006

Via W. Flemming, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - ITALY
Tel. +39 045 6767672 - Fax +39 045 6757111
Sito internet: www.farmec.it - E-mail: farmec@farmec.it

Dispositivo Medico

Data emissione scheda	02-02-98	Cod. Int.	Steradrox
Revisione n°	5	PF180	
Data ultima revisione	16-07-07		

Dispositivo Medico Classe IIa



0373

Polvere composta disinfettante da diluire in acqua

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

Steradrox (preparato)

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

è una polvere a più componenti, disinfettante, ad ampio spettro d'azione biocida, che una volta dispersa in acqua libera acido peracetico. È indicata per la:

- ☞ **Disinfezione d'alto livello e decontaminazione** rapida ed efficace, di strumentazione medico-chirurgica.

1.3 PRODUTTORE

Via
Targa di nazionalità/cap/città
Telefono
Fax
e-mail

Nuova Farmec s.r.l.
W. Flemming, n° 7
IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)
+39.045.6767672
+39.0456767668
farmec@farmec.it

1.4 TELEFONO DI EMERGENZA

045.6767672 oppure il centro antiveleni più vicino.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è irritante per gli occhi e la pelle ed è nocivo per ingestione.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Le definizioni delle abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte in questo paragrafo sono riportate nel paragrafo 16

3.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Polvere a più componenti a base di perborato di sodio, tetraacetiletilendiammina (attivatore del perborato), miscela polienzimatica, sequestranti, alcalinizzanti ed inibitori di corrosione.

3.2 SOSTANZE PERICOLOSE RAPPRESENTATIVE

Scheda Dati di Sicurezza	Steradrox	Revisione n°	5	Data ultima revisione	16-07-07
--------------------------	-----------	--------------	---	-----------------------	----------

(presenti nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%)

Nome	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frase R			
Sodio Perborato monoidrato (NaBO ₃ *H ₂ O) [20% O. A.]	[O - Xn]	8-22-36/38	48,00	10332-33-9	234-390-0

3.3 ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE

Nome	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frase R			
Tetracetilendiammina (C ₁₀ H ₁₆ N ₂ O ₄)	[Xi]	36/37/38	33,00	10543-57-4	234-123-8

3.4 SOSTANZE PRESENTI AD UNA CONCENTRAZIONE INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA DI PERICOLO

Nome	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frase R			
Tetrasodio etilendiammino tetracetato tetraidrato (E.D.T.A.)	[Xn]	22-36	5,00	64-02-8	200-573-9
Alchilbensulfonato di sodio (C ₁₈ H ₂₉ SO ₃ Na)	[Xi]	36/38	3,00	85117-50-6	285-600-2

3.5 ALTRE SOSTANZE CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare immediatamente un medico.

4.2 INALAZIONE

Trasferire il soggetto all'aria aperta, in caso di necessità.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente le zone interessate con acqua e sapone neutro in caso d'irritazione.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

È opportuno ricorrere ad un cauto lavaggio gastrico o con soluzione isotonica di bicarbonato. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. Somministrare sedativi con molta cautela.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Acqua nebulizzata, CO₂, polvere chimica.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE

Nessuno.

5.3 SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO

Nessuna.

5.4 PERICOLI SPECIFICI

Nessuno.

5.5 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO D'INCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, N₂O₃, N₂O₅.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 METODI DI PULIZIA E RACCOLTA

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.2 PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.3 ALTRE INDICAZIONI

Contenitori ben chiusi, al fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore. Evitare le alte temperature.

7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

• Prodotto in polvere

Evitare l'accumulo di polveri. Non manipolare a mani nude e umide. Osservare l'igiene sul posto di lavoro, non mangiare, bere, fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Lavarsi le mani dopo l'uso.

• Soluzioni d'impiego

Le soluzioni d'uso, sviluppando quantità esigue d'acido peracetico (ossigeno attivo) possono essere manipolate senza alcun rischio o pericolo per l'operatore.

7.2 STOCCAGGIO

• Prodotto in polvere

Conservare con buona ventilazione in recipienti chiusi ermeticamente, non oltre i 30 °C. Tenere al riparo da riducenti, in luogo asciutto ed impedire il contatto con l'umidità o altri agenti contaminanti.

• Soluzioni d'impiego

Le soluzioni d'uso, sviluppando quantità esigue d'acido peracetico (ossigeno attivo) possono essere stoccate a temperatura ambiente in vaschette dotate di coperchio, per l'intera durata d'attività.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione della pelle

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

8.3 LIMITI DI ESPOSIZIONE

Non determinati.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO	polvere (solido)
COLORE	biancastro
ODORE	moderatamente da materiale organico

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH A 20 °C (2% p/v)	8,50 - 9,50 U di pH
SOLUBILITÀ CON ACQUA (20 °C)	7,5 G/LITRO
SOLUBILITÀ NEI PRINCIPALI SOLVENTI ORGANICI	SOLUBILE IN GLICERINA
DENSITÀ RELATIVA D _{20/4}	550-650 KG/MC
PUNTO/INTERVALLO DI FUSIONE	64 °C ca.
PUNTO/INTERVALLO D'EBOLLIZIONE	N.A.
PUNTO D'INFIAMMABILITÀ	N.A.
LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL)	NON INFIAMMABILE
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	NON ESPLOSIVO
TEMPERATURA D'AUTOACCENSIONE	N.A.
TENSIONE DI VAPORE 20 °C	N.A.
VISCOSITÀ	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile in luogo asciutto e a temperatura non superiore ai 30 °C. A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità è stato riscontrato in condizioni normali d'utilizzo e di stoccaggio.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna.

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Il prodotto è incompatibile con alcali ed acidi forti, ammine, ammoniaca ed agenti ossidanti. La polimerizzazione nelle normali condizioni di stoccaggio non avviene.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, anidride carbonica.

10.4 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 OCCHI

Può provocare arrossamento delle congiuntive, e possibili gravi lesioni alla cornea.

11.2 CUTE

Il contatto con la polvere può provocare da deboli a consistenti irritazioni, con effetti deidratanti e decoloranti, secondo la durata d'esposizione.

11.3 INALAZIONE

La polvere dispersa nell'aria può essere irritante per il naso, con possibili riniti, e per la gola con la comparsa di tosse in qualche caso, mal di testa. Nei soggetti con apparato respiratorio particolarmente sensibile può provocare broncospasmo. Gli effetti irritanti diventano più severi se la concentrazione della polvere nell'aria è elevata.

11.4 INGESTIONE

Può causare da moderate a marcate irritazioni alla bocca, gola, esofago e stomaco, disagi o dolori al petto ed addome, nausea, vomito, diarrea, stordimento, sonnolenza, shock.

Scheda Dati di Sicurezza	Steradrox	Revisione n°	5	Data ultima revisione	16-07-07
--------------------------	-----------	--------------	---	-----------------------	----------

11.5 ESPOSIZIONE CONTINUATA

Il prodotto non ha effetti teratogeni, né mutageni. Il ripetuto contatto con la pelle può causare una dermatite cumulativa. Il contatto con la pelle può aggravare una dermatite esistente.

LD₅₀ (orale ratto): 1875-4375 mg/Kg

LD₅₀: 1540 mg/Kg (Soluzione di Acido Peracetico al 40% p/p)

LD₅₀(pelle coniglio): > 2000 mg/Kg non irritante, sia in polvere che in soluzione (pelle cavia): nessuna sensibilizzazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: solubile in acqua. Questo prodotto non si volatilizza rapidamente nell'aria. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradabile.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Utilizzare il prodotto secondo le buone norme lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.4 TOSSICITÀ ACQUATICA

CL₅₀ (Daphnia magna, 48 h): 11 mg/l

CL₅₀ (Carcinus maenas, 96 h): 51 mg/l

CL₅₀ (Salmo gairdneri, 96h): 12 mg/l

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Prodotto in polvere

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Soluzione d'impiego

Le soluzioni d'impiego esauste possono essere versate tranquillamente nello scarico fognario, in quanto i sottoprodotti della reazione sono acido acetico, acqua ed ossigeno.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 TRASPORTO STRADALE/FERROVIARIO ADR/RID

Classe: 5.1

Gruppo d'imballaggio: III

Etichetta mod.: 5.1

N° ONU: 1479

Denominazione e descrizione: Ossidante solido, n.a.s. (sodio perborato)

14.2 TRASPORTO MARITTIMO IMDG

Classe: 5.1

Gruppo d'imballaggio: III

Etichetta mod.: 5.1

N° ONU: 1479

Proper Shipping Name: Oxidizing solid, n.o.s.

Marine pollutant: yes

